



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

2.18.1/2.18.7/20.18/x

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 2.18.7

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Evoluzione delle trattative per il riassorbimento dei lavoratori Embraco*

Premesso che:

- Embraco, azienda leader mondiale nella produzione di compressori ermetici per la refrigerazione, oltre alla casa madre in Brasile ha sedi in: Slovacchia, Messico, Cina e Italia, con lo stabilimento di Riva presso Chieri (TO), dov'erano occupati circa 540 lavoratori.
- Lo scorso ottobre Embraco aveva annunciato 497 licenziamenti,
- il 15 maggio 2018 si è svolto al Mise un tavolo con la presenza dei sindacati, i rappresentanti della regione Piemonte, di Embraco e delle due aziende interessate alla riqualificazione dell'impianto: un gruppo israeliano-cinese Ventures Production che vorrebbe produrre robot per la pulizia dei pannelli fotovoltaici e filtri per l'acqua e la torinese Astelav, che si occupa di rigenerazione di frigoriferi usati. All'incontro anche il ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda,
- l'allora ministro Calenda ha affermato che la situazione di incertezza si sarebbe risolta con il futuro riassorbimento di tutti i lavoratori con gli stessi diritti e le stesse retribuzioni, senza nessun supporto di denaro pubblico;
- L'epilogo si prospettava positivo: nella joint venture israelo-cinese avrebbero dovuto confluire circa 350 dipendenti, mentre nell'Astelav altri 40. In questi mesi circa 70 dipendenti hanno lasciato l'azienda con gli incentivi offerti dall'Embraco e, quindi, il numero è sceso a 430.

Considerato che:

- 60 lavoratori hanno già lasciato l'azienda accettando gli incentivi;
- 350 dovrebbero essere impiegati da una società sino-israeliana che intende produrre filtri per l'acqua e robot per la pulizia automatica dei pannelli fotovoltaici;
- 40 addetti dovrebbero essere riassorbiti nel nuovo polo della Astelay, l'azienda torinese specializzata nella rigenerazione di elettrodomestici usati;

Considerato inoltre che:

- gli organi di stampa non hanno riportato ulteriori sviluppi della situazione occupazionale;

INTERROGA

L'Assessore/a



Per sapere se sono emerse delle difficoltà nella prosecuzione delle trattative per il subentro delle due aziende che dovrebbero riassorbire i lavoratori.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)